



**BANDO DI CONCORSO PER L'ISTITUZIONE  
DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER ATTIVITA' DI RICERCA  
"Caratterizzazione del germoplasma vegetale di vecchie cultivar locali  
di interesse conservazionistico in Lombardia"**  
(istituito con delibera rep. n. 171/2026 del Consiglio di Dipartimento del 27/05/2026)  
[www.unipv.eu/site/home/ricerca/borse-di-ricerca.html](http://www.unipv.eu/site/home/ricerca/borse-di-ricerca.html)

E' aperto il concorso per il conferimento di n. 1 borsa di studio per attività di ricerca ai sensi dell'art. 5, comma 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Pavia e del Regolamento per l'istituzione e il conferimento di borse di studio per attività di ricerca post-laurea emanato con D.R. rep. n.2292/2022 prot. n. 155529 del 07 ottobre 2022.

La borsa è destinata a soggetti italiani o stranieri in possesso di laurea triennale in Scienze della Natura o equipollenti o di titolo di studio straniero riconosciuto equipollente dalla Commissione giudicatrice.

**Titoli preferenziali e competenze richieste comprovate a mezzo di certificazione e/o pubblicazioni:**

- Buone conoscenze di Botanica, Micologia, analisi di
- laboratorio chimico, documentate anche da studi o attività lavorative precedenti.
- Competenze digitali di base (certificate)
- Conoscenza della lingua inglese (certificata).

La tematica su cui verterà l'attività di ricerca è - Caratterizzazione del germoplasma vegetale di vecchie cultivar locali di interesse conservazionistico in Lombardia, da svolgere secondo il programma allegato.

La ricerca si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, responsabile scientifico il Prof. Graziano Rossi; la copertura finanziaria, graverà sui fondi del Progetto DEMO OLIOP ROSSI (CUP F83C25001360002) assegnatario lo stesso Prof. Graziano Rossi.

La borsa ha la durata di mesi 5 (cinque), eventualmente rinnovabile.

L'importo totale della borsa è di euro 5.625,00 lordo percettore e sarà corrisposto in rate mensili.

La domanda di partecipazione, redatta in carta libera, utilizzando il modello allegato al presente bando, deve **essere inviata**, per via telematica, al Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Pavia, **entro le ore 12:00 del 01/07/2026** con una delle seguenti modalità:

- spedizione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [amministrazione-centrale@certunipv.it](mailto:amministrazione-centrale@certunipv.it). L'indirizzo di PEC deve essere personale cioè intestato al candidato al bando di concorso, pena l'esclusione dalla selezione. L'invio deve avvenire entro le ore 12:00 del giorno di scadenza.
- In alternativa è possibile la spedizione attraverso un messaggio di Posta Elettronica Semplice (E-mail) all'indirizzo [simona.albini@unipv.it](mailto:simona.albini@unipv.it)

Alla domanda dovranno essere allegati: fotocopia di un documento di identità in corso di validità; fotocopia del codice fiscale, il curriculum vitae debitamente datato e firmato e l'autocertificazione del voto di laurea e attestazione titoli preferenziali mediante atto di notorietà.

La Commissione giudicatrice, presieduta dal titolare del fondo e composta da altri due membri designati dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente,



valuterà i titoli, voto di laurea, curriculum vitae et studiorum ed eventuale altra documentazione attestante le conoscenze e l'esperienza dei candidati ed attribuirà la borsa, con giudizio insindacabile, al candidato collocato primo nella graduatoria degli idonei.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la Commissione giudicatrice disporrà di 100 punti di riservati ai titoli sulla base di specifici criteri definiti nella tabella di seguito riportata:

TITOLO	PUNTEGGIO
Attinenza e rilevanza dei titoli posseduti e delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca (Botanica, Micologia, analisi di laboratorio chimico)	Fino a punti 85
Attinenza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca	Fino a punti 5
Accertamento della conoscenza della lingua inglese, ritenuta rilevante per la ricerca, se certificata.	Fino a punti 10

Per essere ammessi all'eventuale colloquio orale va raggiunto un punteggio di almeno 35/100.

Il Direttore della Struttura provvederà all'approvazione degli atti e al conferimento della borsa.

Il vincitore della selezione dovrà trasmettere al Direttore apposita dichiarazione di accettazione della borsa, entro 8 giorni dal ricevimento della lettera di conferimento. Decade dal diritto alla borsa colui che, decorsi 8 giorni dal ricevimento della lettera di conferimento, non abbia dichiarato di accettarla o che, pur avendo accettato la borsa, non dimostri di aver iniziato l'attività di ricerca alla data indicata nella medesima lettera. Possono essere ammessi i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati, purchè non siano incompatibili con i tempi di svolgimento della ricerca che ha dato origine al finanziamento. In tal caso il pagamento della borsa sarà effettuato a decorrere dalla data di effettivo inizio dell'attività di ricerca, ferma restando la durata della borsa stessa.

Il borsista che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa, o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze, può essere dichiarato decaduto dall'ulteriore godimento della borsa.

Il titolare di borsa dovrà provvedere, con onere a proprio carico, alla copertura assicurativa per infortuni, secondo le indicazioni fornite dall'Ateneo.

La borsa decorre dal 1° giorno del mese successivo alla data di emanazione del provvedimento di conferimento.

Il borsista che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa, o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze, può essere dichiarato decaduto dall'ulteriore godimento della borsa.

Il conferimento della borsa non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali.



L'attività e la fruizione della borsa possono essere sospese, con decreto del Direttore del Dipartimento, nei periodi di assenza dovuti a maternità o a grave e documentata malattia, fermo restando che i periodi di sospensione dovranno essere interamente recuperati.

Il borsista che ha accettato ma intende rinunciare prima della scadenza è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al Responsabile scientifico e al Direttore del Dipartimento.

Sono fatti salvi i compensi corrisposti per il periodo di fruizione della borsa fino alla data di rinuncia. In tal caso, per il periodo rimanente della borsa, non è previsto lo scorrimento in graduatoria.

Il borsista deve, al termine della durata della borsa, trasmettere alla Struttura che ha bandito la borsa una relazione particolareggiata dell'attività svolta, munita del visto del docente che ha seguito l'attività di ricerca e del titolare del fondo su cui è gravata la borsa, ove distinti.

In caso di pubblicazione dei risultati della ricerca il borsista dovrà indicare che la stessa è stata effettuata grazie al godimento di una borsa assegnata dall'Università degli Studi di Pavia. La borsa può essere rinnovata nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 4 e conformemente all'art. 14 del Regolamento per l'istituzione e il conferimento di borse di studio per attività di ricerca post-laurea.

Le borse non sono cumulabili con assegni di ricerca o con alcuna altra borsa a qualsiasi titolo conferita ad eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero. La fruizione della borsa è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo o subordinato a tempo determinato è compatibile con la borsa di studio soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio della Struttura, previa acquisizione del parere motivato del responsabile scientifico e dopo aver verificato che l'attività di lavoro non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività. L'iscrizione ad un Corso di Laurea magistrale è compatibile con la borsa di studio soltanto se preventivamente autorizzato dal responsabile del Corso di Studi, previa acquisizione del parere motivato del responsabile scientifico. Ai fini dei divieti e delle incompatibilità, all'atto dell'accettazione della borsa di studio, il vincitore effettua apposita dichiarazione, impegnandosi a comunicare alla struttura qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione.

Le borse non sono altresì cumulabili con corrispettivi derivanti dallo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti dall'Ateneo.

Ai sensi della legge n. 79 del 29/06/2022 e dalla successiva nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 8/07/2022 sono ammesse candidature solo da ricercatori che non siano in possesso del titolo di Dottore di Ricerca.

Il presente bando sarà pubblicato on-line all'Albo Ufficiale di Ateneo: <https://alboufficiale.unipv.it> e nella pagina del Portale Amministrazione Trasparenza (PAT).

L'Università degli Studi di Pavia, in qualità di titolare (con sede in C.so Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia – PEC [amministrazionecentrale@certunipv.it](mailto:amministrazionecentrale@certunipv.it)), tratterà i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione al concorso nel rispetto delle condizioni di liceità



UNIVERSITÀ DI PAVIA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E DELL'AMBIENTE

Pavia, data e ora del Protocollo

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Prof. Silvio Seno  
**DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE**



Intervento SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo Il progetto si focalizza su una serie di azioni di divulgazione da realizzare nell'Oltrepò Pavese, al fine di proseguire un percorso destinato a supportare e orientare una nuova filiera produttiva olivicola locale, in fase di grande sviluppo. Il progetto, partendo da basi conoscitive più o meno consolidate (PNRR Nodes, progetti del PRS precedente, letteratura) è orientato alla realizzazione di azioni dimostrative, volte a promuovere il rafforzamento delle conoscenze tecnico-operative per le aziende agricole interessate all'olivicoltura così detta "di frontiera" nell'Oltrepò Pavese, zona collinare, posta oltre il 45° parallelo N, quindi extra mediterranea. Si tratta pertanto, visto il cambiamento climatico in atto, di un'area prevista di effettivo possibile sviluppo, ma utilizzando le necessarie precauzioni, come la scelta varietale di piante resistenti a gelate tardive, la scelta di siti di impianto idonei, ma anche la messa in atto di azioni di resilienza, come la mitigazione dello stress idrico. L'iniziativa mira ad innalzare il livello di conoscenze e competenze tecnico-operative delle aziende agricole interessate a questa olivicoltura; questo obiettivo verrà raggiunto trasferendo e condividendo innanzitutto i risultati delle attività di ricerca agricola e di sviluppo sperimentale finora ottenuti dai partner in Oltrepò pavese e in altre aree del N-Italia (es. la vicina provincia di Piacenza, dove l'olivicoltura è già molto sviluppata). Per la prima volta in questi studi sviluppati localmente in Oltrepò pavese si vuole anche analizzare e far conoscere la dimensione economica del settore in sé e delle possibilità prevedibili dal punto di vista imprenditoriale ed economico per le aziende che intendono investire in questo "nuovo" settore dell'olivicoltura che produce EVO, olio extravergine d'oliva. In tal senso, saranno necessari anche approfondimenti originali, da svolgere. Tra gli obiettivi generali a cui si guarda, tra quelli indicati nella PAC a livello di EU, abbiamo, tra l'altro, nell'ambito poi della filiera olivicola: -sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione; -migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione; -attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali. A livello più specifico: Università di Pavia - Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente Via A. Ferrata n. 1, 27100 Pavia (Italia) - T +39 0382 98 5769 <http://sciter.unipv.eu/site/home.html> – [emdip24@unipv.it](mailto:emdip24@unipv.it) – PEC [amministrazione-centrale@certunipv.it](mailto:amministrazione-centrale@certunipv.it) aiutare le aziende che hanno da poco impiantato olivi o vorrebbero farlo a breve di valutare anche rischi e opportunità di questo settore alimentare specifico, che da un lato presenta grandi possibilità di espansione, essendo l'olio d'oliva sempre più ricercato, la produzione italiana largamente insufficiente e quindi teoricamente con la possibilità di sviluppi economici interessanti; dall'altro lato va considerata anche la marginalità della posizione geografica verso nord dell'Oltrepò pavese (zona di frontiera ma anche di possibile espansione, grazie al cambiamento climatico in atto), comunque la scarsa imprenditorialità delle aziende nel settore specifico (da migliorare), la valutazione dei costi/benefici e tempi di possibile realizzazione, sia mediante analisi di mercato in generale, che mirate localmente sulle aziende già operanti localmente da circa 20 anni.

#### Programma di lavoro specifico per la borsa qui proposta

Messa in atto di strumenti per la valutazione sul piano della caratterizzazione morfo-genetica ed ecologica, nonché della presenza locale (storia), di entità autoctone di varietà locali di piante coltivate lombarde (landraces), a cominciare da olivo, sulla base anche di studi precedenti oltre che di nuove indagini, come nel caso del progetto OLIMPO, OLIOLTREPO, ecc. Valutazione del materiale prodotto o già disponibile e reperito per la redazione di dossier tecnici che possano aiutare in seguito, anche terminato il progetto, nella iscrizione delle migliori possibili landraces locali agli strumenti normativi di conservazione, come l'Anagrafe Nazionale di cui alla Ln 194/2015.